



All'attenzione della segreteria nazionale FIM, FIOM, UILM

Il 3 maggio partirà per NCA la cassa integrazione ordinaria richiesta dall'azienda, inizialmente per 13 settimane per un massimo di 105 lavoratori, ma che con buona probabilità verrà prolungata coinvolgendo tutti i 200 lavoratori. A differenza delle precedenti "casse" ci troviamo a non poter definire quando possa riprendere la normale attività vista la mancanza totale di commesse e prospettive produttive determinata dal crollo della domanda privata. Le misure scaturite nel tavolo della cantieristica promosso dal MiSE, non sono assolutamente sufficienti per salvaguardare il settore navalmecanico nazionale dalla crisi che lo attanaglia e tantomeno in quella sede abbiamo visto la ben che minima possibilità di interventi efficaci per NCA e per gli altri cantieri italiani. Insoddisfazione per il risultato di quei tavoli è stata manifestata dalle stesse Segreterie Nazionali che già hanno inoltrato la richiesta di una convocazione alla Presidenza del Consiglio che però tarda ad arrivare. I lavoratori di NCA sono dunque fortemente preoccupati per l'immobilismo del governo, che da un lato sventola la strategicità della navalmecanica nell'industria italiana e dall'altra non fa nulla, al contrario degli altri paesi europei per salvaguardarla. Nello stesso tempo riteniamo che proprio per il perdurare della crisi sia assolutamente necessario un intervento straordinario da parte del governo per questo intendiamo a breve iniziare un percorso di lotta per manifestare l'urgenza di questi interventi. Chiediamo quindi alle Segreterie Nazionali FIM, FIOM, UILM di farsi promotrici di una serie di iniziative che coinvolgano anche i lavoratori degli altri cantieri per costringere la Presidenza del Consiglio a convocare, nel più breve tempo possibile, un tavolo di confronto sul settore navalmecanico.

M. di Carrara 28/04/10

RSU NCA